

LICEO CLASSICO "C. BOCCHI"
classe IV B ginnasio
Docente Federica Mantovani

"Giovani e Tecnologie: approcci e linguaggi della Digital Generation"

Gruppo : **Andrea**
 Giovanni
 Enrico

Le dimensioni psicologiche delle tecnologie della comunicazione

La grandissima rivoluzione tecnologica degli ultimi anni ha influenzato gli stili di vita di tutte le persone e si può cominciare a riflettere sulle conseguenze che hanno avuto queste tecnologie sulle nostre menti.

Molti strumenti tecnologici infatti sono entrati nella vita quotidiana delle persone, ad esempio il computer oltre che di strumento di calcolo svolge la funzione di comunicazione e può mettere in contatto persone su tutto il pianeta attraverso internet.

Questi strumenti come il computer o il cellulare hanno un impatto molto profondo sulle persone, che poi difficilmente riescono a separarsene, questo accade soprattutto ai giovani che ormai sembrano diventati dipendenti dalle tecnologie.

La nostra mente viene fortemente influenzata da questi strumenti tecnologici e questo può portare dei rischi, per esempio viaggiando in un universo virtuale come internet è possibile, soprattutto per i giovani un eccessivo coinvolgimento con un conseguente distacco dalla realtà.

I giovani infatti spesso se non sono soddisfatti della loro condizione nella vita reale, in internet cercano quasi di costruirsi una seconda vita e questo li porta a isolarsi e a passare molte ore della giornata al computer.

L'isolarsi dalle altre persone non è l'unica conseguenza a cui può portare l'uso sbagliato di internet, infatti può causare anche fenomeni dissociativi più gravi.

Internet è uno strumento che se utilizzato nella maniera corretta può essere molto utile per lo sviluppo e la conoscenza ma utilizzato in una maniera sbagliata può portare gravi danni a livello psicologico e limitare la capacità di comunicazione.

di Enrico

La comunicazione con Internet

Grazie a internet la comunicazione si è aperta a nuove forme ed è diventata "universale" visto che grazie al web è possibile il collegamento di tantissime persone che possono comunicare in poco tempo. Stiamo parlando delle chat. Della posta elettronica e delle comunicazioni audio e video che sfruttano la rete di internet, spesso a basso costo.

Lo scambio di emozioni, il racconto di alcuni avvenimenti e l'espressione degli stati d'animo avviene grazie alla rete, con l'inserimento di particolari simboli (emoticons).

Tra internet e i media tradizionali (TV, radio...) non vi è alcuna analogia poiché sono presenti tratti di forte differenza tra la trasmissione televisiva, che apporta

informazioni basandosi sulla coincidenza temporale tra tempo dell'emissione e della ricezione, e internet, che diffonde le notizie e le informazioni in modo asincrono. Ma non tutte le popolazioni possono avere accesso a queste importanti tecnologie e restano isolate dall'uso di internet le cause di ciò sono spesso la povertà, la mancanza di energia elettrica, problemi politici, bassi livelli di istruzione e situazioni di degrado economico.

Per concludere direi che con la soluzione dei vari problemi del terzo mondo si potrebbe espandere l'uso di internet e consentire a tutti una comunicazione mondiale, sicura (dovrebbe esserlo) e facile con gli altri paesi.

di Giovanni

Nella lezione 1 parte 3 viene descritto e spiegato che cos'è un blog da Luca Castelli, che appunto è un blogger e un giornalista. Il blog può essere definito come diario online anche se non è presente una vera pagina di diario, ma una pagina virtuale, nella quale ogni persona può metterci o scriverci quello che vuole.

Infatti, molte persone lo usano per politica, sport, musica e tanto altro. C'è chi nel blog scrive le proprie emozioni o amori, o altri, come gruppi musicali, che se ne servono per restare in contatto con i fan e fornire le date dei concerti.

Il blog è però anche libertà di parola, perciò in alcuni Paesi questa "attività" è ancora limitata; io penso che il blog sia una bella esperienza da provare, ed è bellissimo pensare che quello che scrivi sia letto da tutte le persone del mondo e per questo creerei un blog tutto mio anch'io.

di Andrea

Le nuove dipendenze on line

Sono poche le famiglie che non posseggono un computer ed aumentano sempre di più le persone che fanno uso di internet ma non tutte sono a conoscenza dei problemi legati ad un uso non corretto del web.

La rete ha modificato completamente il nostro modo di interagire con le persone ed alcune delle conseguenze che possono derivare dall'uso sbagliato di internet sono la perdita di relazioni interpersonali, modificazioni dell'umore, alterazioni del vissuto temporale e cognitivtà completamente orientata all'utilizzo compulsivo del mezzo. Il rischio per le persone è quello di diventare dipendenti dall'uso di internet, si può capire quando questo sta accadendo dalla riduzione d'interesse per le altre attività che non riguardano internet, agitazione, depressione e ansia dopo la sospensione o diminuzione dell'uso della rete.

Per comprendere le dinamiche legate alla dipendenza da internet possiamo analizzare la **chat**.

La chat è una forma di CMC (comunicazione mediata dal computer) dove vari soggetti si scambiano messaggi di testo in tempo reale.

Si rende quasi obbligatorio l'uso della fantasia sia nel presentarsi agli altri utenti, sia nell'immaginarli. Quando si vedono delle persone solo attraverso delle parole scritte su un monitor, si è liberi di costruirsi un'immagine assolutamente personale di questa persona nella realtà.

Tutto questo può essere sufficiente per far sì che le ore al computer aumenteranno e sarà molto difficile passare molte ore senza connettersi.

In questo modo una persona già introversa e con scarsa capacità relazionale finisce, a causa della chat, per atrofizzare tutto.

Altre forme di dipendenza da internet sono lo shopping compulsivo, il gioco d'azzardo on line, l'information overloading e il cybersex.

di Enrico

IL BULLISMO ONLINE

Col termine bullismo si indica il crescente fenomeno delle prepotenze e delle violenze da parte di alcuni ragazzi verso altri, in luoghi pubblici come le scuole, che si manifestano tramite aggressioni fisiche o verbali ai danni della "vittima".

Il bullo tende a ripetere nel tempo i suoi atti sulle "vittime" creando un continuo disagio a queste ultime che molto spesso si trovano in grandi difficoltà e trovano difficile risolvere il problema a causa della superiorità del bullo e dalle sue minacce; quindi non è facile per le vittime del fenomeno rivolgersi ad autorità o ad adulti per risolvere questo tipo di problemi. Spesso i bulli agiscono in gruppo con comportamenti scorretti diversi, dalle situazioni meno gravi a quelle più forti.

Il fenomeno nasce già dalle scuole elementari per poi svilupparsi anche negli istituti superiori dove i bulli agiscono spesso a causa di disturbi psicologici e tendono ad aumentare il grado di offesa sulle vittime.

La prevenzione è necessaria per alleviare e talvolta estinguere il problema:

- si potrebbero dare ai docenti dei vari istituti scolastici informazioni sul problema e strategie efficaci per gestire determinate circostanze
- si dovrebbe sviluppare negli alunni la capacità di un aiuto reciproco senza paura
- coinvolgere le famiglie sia dei bulli che delle rispettive vittime tramite incontri per chiarire e approfondire il problema

si sono formati anche vari tipi di interventi antibullismo, tra cui la condanna degli atteggiamenti di prepotenza e incontri individuali di ascolto e riflessione verso i singoli bulli e aiuti per migliorare l'autostima con le vittime.

Numerosi interventi collettivi di tipo didattico in classe che portino al supporto, alla cooperazione e alla risoluzione dei singoli problemi tra i soggetti (vittime, bulli e ragazzi in generale).

Altre formule adottate sono il **PERCORSO DELLE EMOZIONI**, un metodo creato con lo scopo di aumentare la consapevolezza delle ragioni proprie e altrui, ad alcuni interventi violenti e delle possibili conseguenze di questi ultimi e ad aumentare la capacità di esprimersi in modi diversi dall'uso della violenza; la **CONTRATTAZIONE e CONDIVISIONE DELLE REGOLE** è un metodo che porta all'uscita dalla logica della denuncia per arrivare a quella della condivisione con riferimenti al rispetto e all'aiuto reciproco.

A mio parere il fenomeno potrà essere ridotto e il fattore principale che ne consentirà il declino dovrebbe essere principalmente la maggiore attenzione nelle scuole da parte dei docenti.

di Giovanni

Il rapporto genitori/figli e la tecnologia

Il bambino è geneticamente predisposto a sviluppare un legame di attaccamento con chi si prende cura di lui, questo avviene per un bisogno innato che serve alla sopravvivenza dell'individuo.

Il tipo di rapporto che un figlio ha con i genitori influenzerà la relazione che avrà con il mondo quando sarà cresciuto.

I nuovi mezzi di comunicazione alterano i concetti di spazio e tempo nel rapporto tra genitori e figli, la prima riguarda la vicinanza fisica che è molto importante per le relazioni in famiglia poiché permette lo sviluppo del bambino e costituisce per lui il primo tipo di comunicazione con i genitori.

Il tempo riguarda la capacità di riflettere sui pro e i contro e questo richiede tempo poiché c'è bisogno di fermarsi e posporre l'azione.

di Enrico

TECNOLOGIE DIGITALI: GENERAZIONI A CONFRONTO

La nostra generazione è la prima in Italia ad essere chiamata "digitale" perché per noi l'utilizzo di strumenti tecnologici come la Playstation, il PC o il telefono cellulare è scontato e normale. Per i nostri genitori non era così. Alcune tra le tecnologie che esistevano allora erano semplici e non erano così diffuse come ora (oggi chi non possiede in casa un televisore?..).

Facendo alcune indagini si potrebbero scoprire opinioni diverse tra noi e i nostri genitori.

Tuttavia sicuramente molti adulti che appartengono a generazioni diverse hanno assimilato molti caratteri della tecnologia moderna e non la sfruttano solo per lavoro ma anche per hobby.

In conclusione per me è opportuno dire che internet è una risorsa aperta a tutti e accessibile a molti e che tutte le generazioni possono sfruttare a loro piacimento.

di Giovanni

Dal locale al globale: Internet e integrazione della diversità culturale.

Nella lezione 4 si parla del problema che su internet si sta affermando l'inglese come lingua più parlata. Questo problema è abbastanza evidente, Internet e le tecnologie digitali si sono diffuse sino ad oggi prevalentemente in alcuni linguaggi (soprattutto l'inglese) e spesso per avere alcune informazioni o per utilizzare alcuni software bisogna conoscere la lingua inglese, che secondo molti studiosi nei prossimi anni ci sarà una diffusione progressiva da farla diventare una lingua indispensabile per comunicare. È evidente che questa tendenza verso la lingua "unica" è particolarmente preoccupante perché metterà in pericolo la diversità culturale escludendo quanti non sono in grado di parlarla. A mio avviso questo è un grosso problema perché appunto metterebbe in pericolo la diversità culturale e si parlerebbe un'unica lingua.

di Andrea

Adolescenza e sessualità: dalla percezione della sessualità alla sessualità on line.

Io penso che in questi tempi la medicina abbia raggiunto dei livelli e traguardi abbastanza alti. Infatti, riguardo ai metodi contraccettivi si è migliorata molto; sono presenti, per la donna, vari metodi, fra cui la pillola anticoncezionale, l'anello vaginale, il cerotto contraccettivo che a mio avviso penso siano molto efficaci, fra quelli d'emergenza ci sono la pillola del giorno dopo e il preservativo che sono tra i più comuni forse efficaci.

di Andrea

INTERNET, ADOLESCENZA E SESSUALITA'

Informazioni relative alla sessualità possono essere raccolte da molte fonti ed una di queste che negli ultimi anni sta diventando lo strumento di ricerca preferito a questi fini è il web. I ricercatori possono essere soggetti "incuriositi" dal mondo del sesso oppure veri e propri maniaci.

Sicuramente per conoscere meglio questo mondo non si dovrebbero passare ore ed ore davanti al PC a contemplare materiale pornografico, ma parlare magari con persone più grandi e con più "esperienza" (possono essere amici più grandi, insegnanti della nostra scuola oppure i nostri stessi genitori) che ci possano dare utili chiarimenti riguardo questo mondo del quale si viene a conoscenza molto presto.

Anche la stessa esperienza è utile per entrare in questo mondo al quale però bisogna prestare molta attenzione, anch'esso infatti possiede i suoi lati "oscuri" e potrebbe complicare in modo irreparabile la vita di un soggetto (basta pensare alle numerose malattie sessuali esistenti) che magari è poco esposto e non affronta adeguatamente il rapporto.

Per un'esperienza sicura bisognerebbe prendere le determinate precauzioni per evitare i rischi del rapporto e parlare con il "partner" per valutare la situazione prima di cominciare.

di Giovanni